

LO SCENARIO
di MASSIMILIANO SCIULLO

Oltre 3,2 miliardi di export
È il quarto mercato per la
regione, con vendite in
crescita dell'1%. E quasi 4
miliardi di import

Nel Sud-Ovest della Polonia, al confine con la Repubblica Ceca e a un passo anche dalla Germania: ecco dove si trova la Bassa Slesia, il territorio emergente dell'Est europeo su cui si stanno concentrando le attenzioni del tessuto produttivo piemontese. Si va dalla Difesa ai semiconduttori, passando per aerospazio e medicale. E l'auto potrebbe ritrovarsi a fare "solo" da corollario.

Se n'è discusso nell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi a Collegno, organizzato da Confindustria Piemonte e Confindustria Polonia, presso la sede della Elbi International. Occhi puntati in particolare sul territorio che circonda Wrocław (Breslavia), terza città più grande della Polonia e maggior punto di riferimento nel Paese per quanto riguarda il settore It. Tra i punti a favore, oltre al posizionamento piuttosto centrale rispetto al continente europeo, anche una fitta rete di infrastrutture (strade e ferrovie) e la presenza di università e centri di formazione. In fase di espansione anche il settore del turismo, altra similitudine marcata con il Piemonte.

Più in generale, i rapporti economici tra Piemonte e Polonia sono piuttosto solidi, anche se la bilancia commerciale per il momento è ancora a fa-



Per le imprese piemontesi si apre il fronte Polonia la partita europea si allarga

Difesa, semiconduttori, aerospazio e medicina guardano a Breslavia
Nel 2025 l'interscambio ha sfiorato i 7,2 miliardi di euro

• Danzica, città portuale sul Baltico e importante polo industriale del Nord della Polonia

re a nuove architetture industriali».

Come detto, poi, sono tanti gli ambiti in cui si possono sviluppare accordi: «Non solo automotive - dice Paglia - dall'avio all'health care, fino alla medicina e altro ancora. La volontà di Confindustria Polonia di stringere legami con il Piemonte per noi è un'ottima opportunità, soprattutto per quegli addetti ai lavori che stanno cercando nuovi partner in Europa. Senza dimenticare che a questa vicinanza può contribuire anche la presenza di nuovi collegamenti aerei dal nostro territorio». E ci sono già scenari piuttosto interessanti (e concreti): «L'Europa si sta muovendo su tematiche come umanoidi e semiconduttori e altri elementi che non abbiamo e su cui dobbiamo farci trovare pronti. Le prospettive industriali sono molteplici: le più semplici sono quelle di agganciare player italiani che già si trovano in Polonia, ma si può cercare anche di stringere legami e collaborazioni con player polacchi o di altre nazionalità. L'auto, dal canto suo, resta un'occasione per mettere un primo piede sul territorio: soprattutto per quanto riguarda motori (per Mercedes) e batterie».

Le sensazioni sono positive: «C'è curiosità tra le nostre aziende - conclude Paglia -, soprattutto da parte di chi

Con i semiconduttori
3.500 posti di lavoro
entro il 2027 nell'area
di Miękinia

è già internazionalizzato».

E una lettura incoraggiante arriva anche da Alessandro Saggio, vicepresidente Confindustria Polonia con delega alle relazioni istituzionali: «Polonia e Piemonte intercambiano molto e, a livello italiano, il Paese polacco vale quanto Argentina, Brasile e Giappone messi insieme». «Sono convinto - aggiunge - ci siano possibilità di crescita importanti grazie a molti elementi di complementarità che esistono tra i due territori, dall'auto all'aerospazio». C'è poi il peso dell'attualità: «In Polonia, anche per quello che sta accadendo nel mondo, si sta investendo molto sul fronte della Difesa e quindi serve una filiera importante in questo senso. Nei vari bandi che sta portando avanti il governo polacco sarebbe bello se trovasse spazio parte della fornitura in arrivo dal Piemonte». Un'altra opportunità interessante si trova a Miękinia, un'area vicina a Breslavia. «Entro il 2027 - dice Saggio - ci saranno 3.500 posti di lavoro nel settore dei semiconduttori. Un'occasione importante per le industrie piemontesi che hanno una competenza specifica in questo settore». Senza dimenticare il turismo: «Partono già molti voli per portare i polacchi a sciare in Piemonte, ma speriamo che questi collegamenti possano diventare annuali per migliorare ulteriormente i legami e la collaborazione tra i due territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varsavia investe
sulla sicurezza
Nuove occasioni per le
filieri industriali

vore dei polacchi: qualcosa però sta cambiando, visto che l'import nel 2025 è stato per quasi 4 miliardi, in calo del 6%, mentre l'export è stato di oltre 3,2 miliardi, in crescita dell'1%. Una forbice, dunque, che va restringendosi.

La voce più importante per le importazioni che arrivano da oltre confine riguarda i mezzi di trasporto, che con 2,8 miliardi rappresentano il 72,3% del totale, seguiti poi dalla farmaceutica (4,8%), elettricità (4,5%), agroalimentare (4,3%) e metalli (3,3%). Anche sull'altro versante - quello in uscita dal Piemonte - sono i mezzi di trasporto a farla da padrone, ma con una percentuale più ridotta, pari al 35,8% e un valore di poco superiore a 1,1 miliardi di euro. Seguono l'agroalimentare (15,9%), macchinari e attrezzature (13%), farmaceutica (8,5%) e metalli, pari al 6,4%. Complessivamente, la Polonia è il quarto mercato di riferimento per le industrie piemontesi.

«In Polonia e in particolare nella Bassa Slesia ci sono molte opportunità di investimento per le aziende della nostra regione - dice Patrizia Paglia, delegata per l'automotive di Confindustria Piemonte e membro del Consiglio di Presidenza di Anfia - si tratta di una zona molto interessante che ho potuto apprezzare in prima persona, come imprenditrice». «In queste condizioni di grandi instabilità internazionali - prosegue Paglia - si deve pensa-

SCAMBI PIEMONTE - POLONIA

POLONIA: 4° mercato di esportazione dell'UE per le aziende appartenenti al sistema Confindustria Piemonte

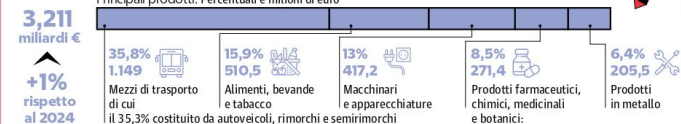
IMPORTAZIONI 2025

Principali prodotti. Percentuali e milioni di euro



ESPORTAZIONI 2025

Principali prodotti. Percentuali e milioni di euro



SOURCE: CENTRO STUDI UNIONE INDUSTRIALI TORINO, 2025

Breslavia, polo economico rilevante, ha quasi 900mila abitanti nell'area metropolitana

